



Borghi sostenibili
del Piemonte

**VADEMECUM DEL TURISTA DEL BORGO
LEVICE**

INDICE

PREMESSA

IL BORGO

ANELLO DELLE DUE VALLI

IL SENTIERO DELLA VALLE BORMIDA

ANELLO MADONNA DEL BRICCO E VARIANTE VERSO FRAZ. BERGAMASCHI

CICLABILE: SUA MAESTÀ LA NOCCIOLA TONDA GENTILE

DECALOGO DEL TURISTA ECO-SOSTENIBILE

PREMESSA

Il Vademecum del Turista ha la funzione di accompagnare il visitatore attraverso itinerari pedonali, equestri o ciclabili allo scopo di fargli conoscere e apprezzare le peculiarità e le bellezze paesaggistiche del Borgo.

Il Turista che per la prima volta visita queste località non può che rimanere affascinato dall'ambiente, dai colori, dai profumi e dai sapori.

Si tratta di un turismo che è caratterizzato da incontri, scoperte, assaggi. I **BORGHİ SOSTENIBILI** invitano i visitatori alla scoperta dei loro tesori culturali, ambientali, architettonici ed enogastronomici.

Il Vademecum è una guida tascabile che permette al visitatore di scegliere il proprio percorso sulla base delle proprie esigenze, di tempo, o dei propri interessi (naturalistici, culturali, sportivi ...).

IL BORGO

Piccolo centro sulle colline che dominano il fiume Bormida, non conserva del suo passato monumenti di rilievo. Levice, che fa parte dei comuni selezionati dall'associazione "Borghi autentici d'Italia", sorge su di una lingua di terra al confine tra Piemonte e Liguria, caratterizzata: è la Langa dei muri di pietra costruiti a secco, dei tartufi, delle cascate che fanno da sfondo ai racconti di Cesare Pavese e Beppe Fenoglio. Un ambiente unico dal punto di vista naturalistico e che presenta una successione di paesaggi terrazzati e valloni selvaggi.

Grazie alla sua posizione sul vertice di una collina, da Levice si poteva comunicare con le fortificazioni di Cortemilia, Perletto, Prunetto, Bergolo, Cravanzana e tutta la Valle Uzzone. Ciò è verificabile ancora oggi: con una passeggiata lungo i sentieri è possibile raggiungere i resti della torre da dove potrete godere di una bellissima panoramica della Valle Bormida. Un'attenzione alle risorse del territorio che si combina con i servizi dedicati alle fasce più deboli come "La banda della Panda": un servizio socio-assistenziale, che il Comune mette a disposizione una Panda per accompagnare gli anziani e le persone in difficoltà a fare viste di controllo, o dove abbiano comunque bisogno.

Nel secolo XII era in possesso dei Marchesi di Cortemilia, tenuto dai Signori di Prunetto, poi passò nel 1197 ad Ottone Del Carretto, marchese di Savona. Questi lo cedette ai Del Carretto di Spigno che, a loro volta, lo cedettero ad un'altra branca della propria famiglia i Marchesi di Prunetto, il cui membro di maggior rilievo, Ludovico figlio di Manfredi, fece sottomettere Levice ai Duchi di Milano nel 1491. Nel 1522 Raffaele, primogenito di Ludovico, ebbe l'investitura del territorio di Levice dal duca Francesco II° Sforza ai cui discendenti, fino al XVII° secolo, i Del Carretto mantennero subordinata la propria Signoria. Fu Anna Del Carretto a portare in dote il feudo di Levice a Galeazzo Scarampi che lo tenne sino all'annessione al Regno di Sardegna del 1736.

A testimonianza di queste fasi storiche sono rimaste le rovine di una vecchia torre, ubicate nel punto strategicamente più alto del paese, luogo da cui si poteva dominare l'intera vallata del Bormida, cioè dal confine di Cortemilia fino a Monesiglio, con una buona vista sul castello di Prunetto. Nel 1796 con l'inizio della campagna Napoleonica in Italia, l'esercito francese, alla volta dell'alessandrino, giunse anche a Levice arrivando da Prunetto. Furono fermati in prossimità della torre da squadre formate da paesani e da contingenti austro-piemontesi, pronti ad ostacolare l'avanzamento napoleonico. Iniziò una battaglia durissima nella quale i francesi ebbero la meglio e quando lasciarono il campo, alle loro spalle rimaneva una torre ormai devastata. Marciando poi verso Cortemilia ebbero un ennesimo scontro con gli austriaci nel luogo ancora oggi detto "Campo della Battaglia".

Il borgo di Levice ospita comunque alcuni monumenti di assoluto rilievo, come la chiesa barocca di Sant'Antonio Abate. Dell'antico castello, che doveva essere piuttosto imponente, restano pochi ruderi, posti alla sommità del paese, composto di vecchie e caratteristiche casette, affacciate su vicoli stretti e tortuosi. In posizione strategica, dominante in sito di Levice, si trovano i resti di una torre di avvistamento di epoca medioevale di forma circolare.

ANELLO DELLE DUE VALLI

Percorso:

Levice - Cappella Sant'Anna - Sentieero Valle Bormida - Cappella Sant'Anna - Levice

Modalità di percorrenza:

piedi, mountain bike, cavallo

Lunghezza:

14 km

Tempo di percorrenza:

Difficoltà:

Stagione Ottimale:

primavera estate, autunno

Descrizione:

Il sentiero inizia davanti al Municipio di Levice, e costeggiando la Cappella Sant'Anna sale verso il crinale fino ad incontrare il sentiero della Valle Bormida. Seguendo la cresta per un breve tratto, si piega a sinistra verso Pezzolo. Dopo un tratto di discesa la strada prosegue in piano verso la chiesetta di Santa Lucia, fino ad incontrare l'asfalto della strada che conduce a Bergolo. Qui si svolta a sinistra e, nei pressi di un pilone, si riprende lo sterrato: oltrepassato un cippo commemorativo dedicato ad un partigiano, si fa ritorno a Sant'Anna e quindi a Levice.

IL SENTIERO DELLA VALLE BORMIDA

Percorso:

Saliceto – Gottasecca – Prunetto – Bergolo - Cortemilia

Modalità di percorrenza:

piedi, mountain bike

Lunghezza:

35 km così suddivisi: Saliceto – Gottasecca 12.5 km; Gottasecca – Prunetto 7.5 km; Prunetto - Bergolo 9.3 km; Bergolo – Cortemilia 5 km

Tempo di percorrenza:

9 ore

Difficoltà:

Per ciclo-escursionisti di media capacità tecnica: percorso su sterrate con fondo poco sconnesso o poco irregolare o su sentieri con fondo compatto e scorrevole.

Stagione Ottimale:

primavera, estate, autunno

Descrizione:

Il “Sentiero della Valle Bormida” parte da Saliceto e termina a Cortemilia, risalendo la **Langa cuneese** con il suo caratteristico panorama di colline morbide e fertili, ricoperte da boschi e vigneti. Un percorso tra le suggestioni culturali di residenze storiche e leccornie legate ai tanti prodotti tipici (tartufi e vino su tutti). L’itinerario si sviluppa per circa 35 chilometri lungo la dorsale che divide le valli di Bormida e Uzzone. Qualsiasi ciclamatore allenato può coprirlo in una giornata, senza incontrare difficoltà rilevanti. Il sentiero è facilmente individuabile grazie alle tabelle in legno, che ne riportano la denominazione, e alle tacche rosso-bianco-rosse che si incontrano sul tracciato.

Il punto di partenza è nella Piazza del Municipio di **Saliceto**, piccolo borgo dominato dal castello rinascimentale dei marchesi Del Carretto. Percorrendo in direzione nord la statale che attraversa il paese, si imbecca via Moizo e poi si piega a sinistra, risalendo una collina fra tornanti e cascine pittoresche. Dopo un paio di chilometri la strada diventa sterrata.

Superato il pilone votivo “della Madonnina”, però, bisogna svoltare a sinistra per immettersi su un tracciato che si immerge dapprima in un bosco, per poi proseguire fra ampi prati verdeggianti. Ignorando le piccole diramazioni battute dai boscaioli, si prosegue sul tracciato più evidente, che a più riprese si rituffa nella vegetazione, raggiungendo i pascoli della **Cascina Baraccone**. Si continua a seguire il sentiero sulla sinistra fino all’edicola votiva “delle Quattro Vie”.

Il sentiero prosegue a destra, sullo sterrato, mantenendosi nel bosco e risalendo, al primo bivio, in prossimità della cresta. Si arriva a un bivio e si prende a destra, raggiungendo in breve il piazzale dell'antico santuario della **Madonna di Gottasecca** e l'omonimo abitato. Dal cimitero parte una stradina sterrata si dirama a sinistra: in questo tratto del Sentiero della Valle del Bormida, la Comunità Montana ha realizzato un “**percorso natura**” che consente di scoprire la flora caratteristica di questo ambiente. Si può raggiungere anche la cima della collina su cui sorgono i ruderi dell'antico **castello** dei marchesi Del Carretto ai Savoia.

Proseguendo sulla sterrata si sale gradualmente verso la cresta, coperta da una rada pineta, e si imbecca la strada asfaltata per Prunetto fino al **Bricco della Colma**, splendida postazione panoramica sull'alta Valle del Bormida. Addentrandosi in un bosco di faggi, la vista si apre all'improvviso sulla Valle Uzzone e sul **Castello di Prunetto**, posto sulla collina di fronte. Si percorre un breve tratto della provinciale per Levice: a poca distanza sorge la bella chiesetta romanica di **San Lorenzo**. Giunti a un quadrivio, si imbecca la stradina per Bricco e, dopo 400 metri, si svolta a sinistra su una strada sterrata. Alla biforcazione presso la bella **Cascina Coste** si prende a destra, risalendo il Bricco delle Forche fino al panoramico **Pian della Croce**. Al bivio successivo bisogna prendere a sinistra per costeggiare il Bricco Massimino e scendere rapidamente verso **Bergolo**, in una posizione sopraelevata che regala scenari stupendi.

L'ultimo tratto del sentiero (circa 5 chilometri) parte dalla provinciale per Cortemilia. Alla prima curva a destra si torna sull'itinerario segnalato, da seguire sulla sinistra fino alla **Cascina Fontana**. Da qui, sempre seguendo il tracciato ghiaioso, si può tornare agevolmente sulla provinciale e raggiungere il paese di **Cortemilia**. Meta finale dell'itinerario è la **pieve romanica di Santa Maria**.

ANELLO MADONNA DEL BRICCO E VARIANTE VERSO FRAZ. BERGAMASCHI

Percorso:

Levice – Madonna del Bricco – Levice oppure Levice – Madonna del Bricco – Mulino di Torre Bormida – fraz. Bergamaschi

Modalità di percorrenza:

piedi, mountain bike, cavallo

Lunghezza:

3,5 km

Tempo di percorrenza:

Difficoltà:

nessuna

Stagione Ottimale:

primavera estate, autunno

Descrizione:

Dal centro del Paese si segue la strada asfaltata che sale verso la chiesetta della Madonna del Bricco e prosegue verso il Bricco della Torre per poi tornare verso la piazza del Municipio.

VARIANTE:

Dalla chiesetta della Madonna del Bricco si può scendere verso la frazione Fransero, fino ad attraversare il ponte che, in prossimità del vecchio mulino di Torre Bormida, oltrepassa il fiume.

La ripida stradina costeggia una vecchia peschiera e torna sulla strada asfaltata poco prima del fiume; qui si prosegue verso destra costeggiando il fiume fino alla frazione Bergamaschi dove si congiunge ai sentieri che portano a Bergolo o a Cortemilia.

SUA MAESTÀ LA NOCCIOLA TONDA GENTILE

Percorso:

Cortemilia –Bergolo – Levice – Prunnetto – Pezzolo Valle Uzzone - Cortemilia

Modalità di percorrenza:

Bici

Lunghezza:

34.7 km (dislivello 620 m)

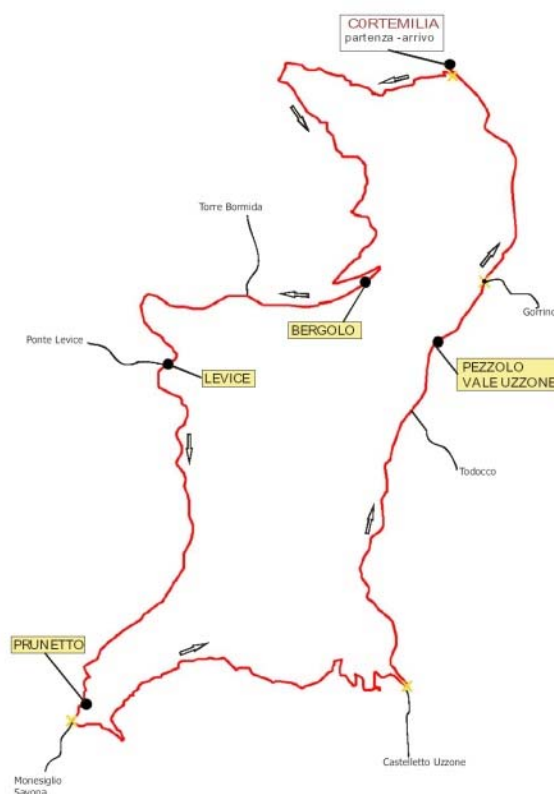
Difficoltà:

Media

Stagione Ottimale:

primavera estate, autunno

Descrizione:



DECALOGO DEL TURISTA ECO-SOSTENIBILE

1. Promuovi l'ecoturismo: ricerca strutture turistiche che si impegnano a ridurre il proprio impatto sull'ambiente e adottano buone pratiche ambientali.
2. Mantieni l'aria pulita: per visitare il Borgo, utilizza mezzi di trasporto collettivi o ecologici come la bicicletta o i piedi.
3. Privilegia l'acquisto di prodotti locali e di stagione, magari direttamente dai produttori.
4. Contribuisci anche tu alla raccolta differenziata: separa i rifiuti negli appositi contenitori e preferisci prodotti privi di imballaggio.
5. L'acqua è preziosa! Non sprecarla inutilmente: chiudi i rubinetti mentre ti lavi i denti o ti fai la barba e prima di uscire dalla stanza controlla di non aver lasciato i rubinetti aperti!
6. Lascia gli asciugamani per terra SOLO quando vuoi che siano cambiati, altrimenti riponili nel portasciugamani.
7. Utilizza l'energia in modo appropriato: non sprecarla!. Accendi le luci solo quando ne hai bisogno e quando esci dalla stanza ricorda di spegnerle.
8. Non sprecare calore: regola in maniera appropriata il riscaldamento della stanza abbassando il termostato quando sei fuori e non ne hai bisogno!
9. Adoperati attivamente per il rispetto dell'ambiente delle località visitate: non lasciare traccia del tuo passaggio come rifiuti o graffiti e non prelevare souvenir dagli ambienti naturali
10. La tua esperienza può essere preziosa: consiglia e suggerisci come valorizzare e migliorare l'ambiente della tua località di vacanza